

*Realizzazione delle previsioni*

Per quanto riguarda i risultati dell'esercizio finanziario 2008, si conferma l'attendibilità delle previsioni di bilancio per le entrate. Relativamente alle entrate da trasferimenti si registra un indice lievemente superiore al 100% a causa dei maggiori accertamenti per contributi per la realizzazione di progetti a finanziamento esterno. Viceversa l'indice di realizzazione delle altre entrate correnti scende dall'83,6% del 2007 al 66,2% del 2008 confermando la riduzione dell'attività connessa alla fornitura di dati e alla prestazione di servizi statistici. Nel complesso l'indice di realizzazione rimane comunque elevato attestandosi al 99,3%

Il livello di realizzazione delle previsioni di spesa si mantiene sostanzialmente inalterato rispetto allo scorso esercizio, ossia intorno all' 89%. Migliora lievemente il dato relativo alle spese in conto capitale mentre peggiora quello relativo alle spese correnti il cui valore passa dal 91,4% al 90,6%. In flessione, in particolare, l'indice di realizzazione delle spese per interventi che passa dall'82,7% al 78,2%, per effetto soprattutto dei fondi accantonati in corso d'anno e sbloccati solo al termine dell'esercizio e pertanto utilizzati solo parzialmente, come evidenziato al paragrafo 3.

*Realizzazione degli accertamenti e degli impegni*

Per le entrate, si delinea un decremento dell'indice complessivo sulla capacità di riscossione dell'ente che, scende dal 63,4% nel 2007 al 57,9% del 2008.

L'indice relativo alle entrate correnti passa dal 63,4% del 2007 al 57,9% del 2008. Il decremento deriva dal minor incasso della quota di assegnazione statale, connessa all'andamento delle disponibilità di cassa presso la tesoreria dell'Istituto. In incremento, invece, si presenta l'indicatore relativo alle riscossioni derivanti da altre entrate correnti.

Anche relativamente alle spese si registra un decremento dell'indice complessivo che passa dal 76,6% del 2007 al 71,7% del 2008.

La flessione interessa sia il tasso di realizzazione delle spese correnti sia quello delle spese in conto capitale. Il primo valore, infatti scende dal 77,3% del 2007 al 72,7% del 2008, il secondo passa dal 71,9% al 61,3%.

*Smaltimento e formazione dei residui*

L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi di parte corrente registra una lieve flessione passando, dal 95,1% al 93,5%. Il calo della quota incassata a residuo delle entrate per trasferimenti, infatti, non viene completamente compensata dall'incremento del valore relativo alle altre entrate correnti.

L'indice complessivo risulta particolarmente basso, in quanto non sono presenti riscossioni sui residui in conto capitale, in quanto le attività legate alla costruzione della sede unica e al mutuo contratto per la sua realizzazione sono state rinviate.

La formazione di nuovi residui attivi registra un incremento: l'indice sale, infatti, dal 36,6% al 42,1%, mantenendosi comunque entro livelli fisiologici. A tale incremento contribuisce in maniera determinante l'indice relativo alle entrate correnti derivanti da trasferimenti che passa dal 36,4% al 42,4%. In flessione, invece, i valori relativi alle altre entrate correnti e a quelle in conto capitale.

La capacità di smaltimento dei residui passivi registra un decremento passando dal 26,7% al 18,1%. Il valore eccessivamente contenuto è influenzato prevalentemente dal mancato smaltimento dei residui in conto capitale determinato dal blocco dei lavori relativi alla costruzione della sede unica. L'indice relativo allo smaltimento delle spese correnti, infatti, pur registrando un calo rispetto al 2007, si mantiene a livelli accettabili (47%).

L'indice relativo alla formazione di nuovi residui passivi subisce un incremento passando dal 23,4% al 28,3%. Risulta in incremento sia l'indice relativo alle spese correnti sia quello relativo alle spese in conto capitale. Da segnalare solo il rallentamento del tasso di formazione dei residui relative alle spese correnti per interventi che, pur mantenendosi a livelli elevati, scende dal 67,6% del 2007 al 61,3% del 2008. La contemporanea riduzione della velocità di smaltimento dei residui passivi e l'incremento della formazione di nuovi residui passivi, denota una generale difficoltà dell'Istituto nella gestione delle spese, sulla quale si ritiene opportuno riflettere, in particolare per quanto attiene all'attività ordinaria dell'ente.

*Altri indici*

L'ultimo gruppo di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione. Di particolare interesse sono gli indici che misurano l'autonomia (5,6%), in aumento rispetto ai precedenti esercizi e, di conseguenza, diminuisce la dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti a carico del bilancio statale (94,4%).

L'incidenza della spesa di personale dipendente, al netto delle indennità di buonuscita, sul totale delle spese di funzionamento risulta nel 2008 pari al 63,8% (69,6% nel 2007). Se si considerano anche gli oneri per l'indennità di buonuscita, l'incidenza del costo del personale risulta pari al 69,9%, in lieve incremento rispetto allo scorso esercizio (69,4%).

Il contestuale decremento delle entrate correnti, ed incremento, anche se lieve, dell'incidenza del costo del personale, comporta un notevole aumento della rigidità della spesa corrente sul bilancio il cui indice passa dal 57,2% del 2007 al 67,5% del 2008.

Un ulteriore indicatore di particolare interesse è il rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali - impegni) e il totale delle previsioni finali. L'indice relativo alla gestione 2008 presenta un incremento, passando dall'8,6% del 2007 al 9,4%.

Sono stati messi, infine, a confronto i due indici di equilibrio di bilancio, riferiti rispettivamente agli stanziamenti e agli accertamenti ed impegni. A fronte di un disequilibrio in sede previsionale del 13%, finanziato con gli avanzi di amministrazione pregressi, la gestione ha generato un minore disavanzo gestione (4,7%).

**INDICI DI BILANCIO****REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

	<u>Accertamenti di competenza</u> % Previsioni definitive		
	ANNO	2007	2008
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		105,2%	99,3%
entrate derivanti da trasferimenti		105,9%	100,5%
altre entrate correnti		83,6%	66,2%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		...	-
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		105,2%	99,3%

**REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESE**

	<u>Impegni di competenza</u> % Previsioni definitive		
	ANNO	2007	2008
<b>SPESE CORRENTI</b>		91,4%	90,6%
spese di funzionamento		93,0%	93,6%
spese per interventi		82,7%	78,2%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		75,2%	75,3%
spese per investimenti		50,4%	53,0%
spese per indennità di buonuscita		100,0%	100,0%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		88,8%	88,9%

**REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI**

	<u>Riscossioni di competenza</u> % Accertamenti		
	ANNO	2007	2008
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		63,39%	57,9%
entrate derivanti da trasferimenti		63,64%	57,6%
altre entrate correnti		54,37%	70,5%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		97,26%	0,0%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		63,40%	57,9%

**REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

	<u>Pagamenti di competenza</u> %		
	Impegni		
	ANNO	2007	2008
<b>SPESE CORRENTI</b>		77,3%	72,7%
spese di funzionamento		84,5%	79,4%
spese per interventi		32,4%	38,7%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		71,9%	61,3%
spese per investimenti		33,9%	18,7%
spese per indennità di buonuscita		89,6%	84,4%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		76,6%	71,7%

**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**

	<u>Riscossioni in conto residui</u> %		
	Residui attivi rettificati		
	ANNO	2007	2008
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		95,1%	93,5%
entrate derivanti da trasferimenti		96,5%	95,4%
altre entrate correnti		56,8%	57,7%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		-	...
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		47,7%	40,6%

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI**

	<u>Accertamenti meno riscossioni di competenza</u> %		
	Accertamenti		
	ANNO	2007	2008
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		36,6%	42,1%
entrate derivanti da trasferimenti		36,4%	42,4%
altre entrate correnti		45,6%	29,5%
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		3,4%	0,0%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		36,6%	42,1%

**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**

	<u>Pagamenti in conto residui</u> %		
	Residui passivi rettificati		
	ANNO	2007	2008
<b>SPESE CORRENTI</b>		51,5%	47,0%
spese di funzionamento		50,4%	40,6%
spese per interventi		52,4%	55,4%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		13,8%	4,0%
spese per investimenti		13,9%	2,4%
spese per indennità di buonuscita		100,0%	77,7%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		26,7%	18,1%

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVI**

	<u>Impegni meno pagamenti di competenza</u> %		
	Impegni		
	ANNO	2007	2008
<b>SPESE CORRENTI</b>		22,7%	27,3%
spese di funzionamento		15,5%	20,6%
spese per interventi		67,6%	61,3%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		28,1%	38,7%
spese per investimenti		66,1%	81,3%
spese per indennità di buonuscita		10,4%	15,6%
<b>INDICE COMPLESSIVO</b>		23,4%	28,3%

**ALTRI INDICI**

	ANNO	2007	2008
<b>Autonomia finanziaria</b> (accertamenti entrate proprie / accertamenti entrate totali - meno il mutuo)		4,6%	5,6%
<b>Dipendenza finanziaria</b> (entrate da trasferimenti da parte dello Stato / totale entrate - meno il mutuo)		95,4%	94,4%
<b>Incidenza del costo del personale dipendente sul totale delle SPESE</b> (impegni spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni complessivi al netto dei censimenti, delle partite di giro e del debito per il mutuo)		60,1%	63,8%
<b>Incidenza del costo del personale dipendente sulle spese di funzionamento</b> (spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni spese di funzionamento)		80,8%	84,3%
<b>Incidenza del costo complessivo del personale dipendente sul totale delle spese</b> (Spese di personale comprensive della buonuscita / impegni al netto delle partite di giro e delle spese per la costruzione della sede unica)		69,4%	69,9%
<b>Rigidità della spesa corrente</b> (impegni per spese di personale/accertamenti entrate correnti)		57,2%	67,5%
<b>Economia delle spese di parte corrente</b> (previsioni definitive spese correnti (meno) impegni di competenza / previsioni definitive (meno) spese per la costruzione della sede unica)		8,6%	9,4%
<b>Equilibrio di bilancio</b> (stanziamenti di entrata / stanziamenti di spesa)		90,8%	87,0%
<b>Equilibrio di bilancio</b> (Accertamenti / Impegni)		105,2%	95,3%

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



## 1. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La gestione del 2008 è stata influenzata da diverse disposizioni in materia di finanza pubblica che hanno inciso sia sui fondi complessivi a disposizione dell'Istituto, sia sulle specifiche voci di spesa.

Alcuni vincoli di spesa derivano da leggi finanziarie di esercizi precedenti o dalla legge finanziaria per il 2008, conseguentemente l'Istituto ne ha tenuto conto già in fase di predisposizione del bilancio di previsione e nei successivi provvedimenti di variazione; altri derivano da norme emanate nel corso dell'esercizio, in particolare si si riferisce al decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n. 133. In quest'ultimo caso l'Istituto ha adottato in corso d'anno i provvedimenti necessari per adempiere alle disposizioni normative.

Di seguito si riportano, in ordine cronologico, le principali disposizioni normative di interesse per l'Istituto e si illustrano i provvedimenti adottati.

- **Articolo 1, comma 10 della legge 23/12/2005 n. 266** (legge finanziaria per il 2006), come modificato dall'articolo 27 del decreto legge 4/7/2006 n. 223, convertito nella legge 4/8/2006 n. 248, in base al quale le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza per un ammontare superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004.

La spesa sostenuta dall'Istat nel 2004 è stata pari ad € 391.000, gli stanziamenti per le medesime finalità per il 2008 sono stati contenuti nei limiti

stabiliti dalla normativa, pari ad € 156.400. Nel corso dell'esercizio, con il terzo elenco di variazione, sono stati adottati opportuni provvedimenti per migliorare la chiarezza del bilancio e controllare il rispetto dei relativi limiti di spesa, separando gli oneri per la Conferenza Nazionale di statistica, non soggetta al limite, dagli altri oneri per la partecipazione a mostre, fiere, congressi e convegni.

- **Articolo 1, comma 11 legge 23/12/2005 n. 266** (legge finanziaria per il 2006), come modificato dal comma 505 dell'articolo unico della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007), in base al quale le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, l'esercizio, la manutenzione ed il noleggio di autovetture in misura superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004.

L'Istituto nel corso del 2008 ha continuato ad applicare le misure attuate nei precedenti esercizi per contenere le spese per autovetture nei limiti previsti dalla normativa vigente.

- **Articolo 1, commi da 56 a 63 legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006)**. Tali disposizioni prevedono la riduzione del 10%, rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005, delle indennità, compensi, retribuzioni corrisposti per incarichi di consulenza (*comma 56*) nonché la medesima riduzione delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni (*comma 58*). I risparmi derivanti dalla riduzione affluiscono al Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 (*comma 63*). E' altresì previsto che le pubbliche amministrazioni non possano stipulare contratti di consulenza per un ammontare superiore ai contratti in essere al 30 settembre 2005 (ridotti del 10%).

L'Istituto nel corso del 2008 ha continuato ad applicare la riduzione del 10% sui compensi erogati.

- **Articolo 29 D.L. 4/7/2006 n. 223 convertito nella legge 4/8/2006 n. 248.** La disposizione prevede la riduzione del 30% della spesa sostenuta per organi collegiali ed altri organi, anche monocratici, comunque denominati, rispetto alla spesa sostenuta nel 2005. La riduzione non si applica agli organi di direzione, amministrazione e controllo.

L'Istituto ha contenuto nei limiti di legge i capitoli interessati dalla disposizione normativa anche attraverso una sostanziale revisione del ricorso oneroso a commissioni e gruppi di lavoro.

- **Articolo 1, comma 507, 621 e 482 della legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria per il 2007).** Il comma 507 prevede il taglio lineare delle dotazioni delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato per il triennio 2007-2009; il comma 621 prevede una riduzione delle assegnazioni ai singoli enti nel caso in cui i provvedimenti di riordino dei c.d. "enti inutili" (come indicato nei commi 482 e seguenti) diano luogo a minori economie rispetto a quanto previsto. Sulla base di tali disposizioni, in sede di redazione del bilancio di previsione, l'Istituto aveva stimato una riduzione dell'assegnazione di 22 milioni di euro, accantonando il relativo importo. Nel mese di febbraio del 2008 il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato l'importo esatto dell'accantonamento, pari a complessivi € 10.711.898, dei quali € 4.187.199 in relazione al comma 507 ed € 6.524.699 in relazione al comma 482. Conseguentemente si è provveduto a disaccantonare le somme in eccesso nel bilancio dell'Istituto.

Alla fine dell'esercizio è pervenuta notizia dell'annullamento degli accantonamenti di interesse dell'Istituto e pertanto è stata resa disponibile anche la parte residua accantonata.

- **articolo 2, commi 589-590 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria per il 2008).** Si prevede la riduzione della corrispondenza inviata in forma cartacea in applicazione di quanto disposto nel Codice di amministrazione digitale. Nell'Istituto in linea di massima gli scambi informativi interni e verso altre pubbliche amministrazioni avvengono in via telematica. Ciò ha consentito una riduzione delle spese postali del 14%. Tuttavia, data la funzione svolta dall'Istat, basata in buona parte su questionari postali, la

possibile riduzione sarà limitata, sebbene diverse rilevazioni statistiche si sono mosse verso strumenti non cartacei di comunicazione con i rispondenti.

- **articolo 2, commi 591-593 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria per il 2008)** che stabiliscono la riduzione delle spese per telefonia attraverso il ricorso al servizio VOIP. A tale riguardo l'Istituto adotta i servizi "Voce tramite protocollo Internet" già a partire dal 2003. In materia di servizi di telefonia fissa e di connettività IP e del servizio di trasmissione dati via satellite, l'Istituto aderisce alle convenzioni Consip.
- **articolo 2, commi da 618 a 623 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria per il 2008)**. In base a tali disposizioni le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle pubbliche amministrazioni non possono essere superiori all'1,5% del valore degli immobili. Per gli immobili in locazione è possibile effettuare solo la manutenzione ordinaria nel limite dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. Il comma 623 prevede inoltre l'eventuale versamento all'erario nel caso in cui la spesa del 2007 sia superiore agli importi delle manutenzioni rideterminate in base alle disposizioni indicate.  
Gli stanziamenti di bilancio e i conseguenti impegni per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
- **articolo 48 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito nella Legge 6 agosto 2008 n. 133**. La disposizione prevede l'adozione di misure di contenimento delle spese per l'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica attraverso il ricorso alle convenzioni Consip o attraverso l'adozione di misure equivalenti. A tale riguardo l'Istituto ha adottato misure equivalenti attraverso il ricorso al mercato libero per l'approvvigionamento di energia e di combustibile.
- **Articolo 71 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione**

**tributaria", convertito nella Legge 6 agosto 2008 n. 133.** La disposizione modifica la disciplina dei periodi di assenza per malattia e permesso retribuito dei dipendenti pubblici disponendo, per quanto attiene al profilo finanziario, la corresponsione agli stessi, nei primi dieci giorni di assenza per malattia, di qualunque durata, del solo trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio.

I relativi risparmi non devono essere riversati allo Stato ma costituiscono economia di bilancio per i singoli enti, con l'unica limitazione che non possono essere impiegati per alimentare i fondi per la contrattazione integrativa.

L'applicazione di questa disposizione ha comportato per l'Istituto risparmi per circa € 57.000

## **2. Previsioni iniziali e variazioni in corso d'esercizio**

Le previsioni di bilancio relative all'anno 2008, deliberate dal Consiglio dell'Istituto il 12 dicembre 2007, sono state oggetto di variazione già nella seduta del Collegio dei revisori del 16 gennaio e del Consiglio della stessa data.

Il primo elenco si è reso necessario in quanto l'approvazione della Legge Finanziaria ha destinato all'Istituto somme aggiuntive per € 7.870.000 e il DPCM in materia di autorizzazione alla stabilizzazione e all'assunzione di vincitori di concorso negli enti di ricerca ha assegnato all'Istituto una somma aggiuntiva di € 3.628.609.

La destinazione di tali maggiori entrate è stata indirizzata verso la spesa per il personale (complessivamente € 5.628.609), le spese per l'acquisto di beni di consumo (€ 1.600.000), le spese per le indagini (€ 3.000.000) e le spese in conto capitale (€ 1.270.000).

Il 19 febbraio il Collegio e il Consiglio dell'Istituto sono nuovamente intervenuti sul bilancio di previsione 2008 approvando il disaccantonamento di € 11.288.102 rispetto ai 22 milioni inizialmente previsti sulla base della documentazione esistente a fine 2007, per tener conto dei commi 507 e 482 dell'articolo unico della Legge Finanziaria 296/2006. Tale disaccantonamento ha ridato disponibilità ad alcuni capitoli di spesa ma non ha modificato le poste di bilancio. Nella stessa data è stato

inoltre approvata una variazione sui capitoli delle utenze e delle manutenzioni della Categoria "Spese per l'acquisto di beni e servizi".

Il terzo elenco di variazione ha rappresentato una sorta di assestamento di bilancio essendo stato proposto al fine di utilizzare parte del maggiore avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto e per riordinare i capitoli sottoposti a vincolo relativi a spese per pubblicità, rappresentanza, convegni e per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Esso è stato approvato dal Collegio nella seduta del 27 maggio e dal Consiglio in quella del 4 giugno.

Per effetto del complesso delle variazioni apportate in corso d'anno, le previsioni complessive di competenza di entrata sono passate da € 208.396.763 a € 219.970.372 e quelle di uscita da € 236.924.000 a € 252.712.609.

### **3. Risultati della gestione 2008**

La gestione complessiva dell'esercizio 2008 presenta un risultato positivo di € 2.709.625, derivante dal saldo tra la gestione di competenza, negativa per € 10.427.606, e da una gestione dei residui positiva per € 13.137.231.

Tenuto conto dell'Avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2008, della consistenza del c/c postale e dei saldi economici, la situazione amministrativa dell'ente presenta un Avanzo accertato di € 47.579.340 al 31 dicembre 2008, di cui € 5.300.000 indisponibili in quanto accantonati nel Fondo per i rinnovi contrattuali (Tav. 1). La quota disponibile ammonta pertanto ad € 42.279.340, dei quali € 36.733.720 impiegati a copertura del disavanzo presunto del 2009.

La gestione di competenza, infatti, ha registrato, dal lato delle uscite, somme non impegnate rispetto alle previsioni rettifiche per circa 23,7 milioni di euro (al netto delle partite di giro). Dal lato delle entrate, invece, si registrano accertamenti inferiori di circa 1,4 milioni di euro (al netto delle partite di giro) rispetto alle previsioni definitive.

I minori impegni derivano in buona parte dall'effetto dell'accantonamento previsto dal comma 507 dell'articolo unico della Finanziaria 2007 che ha reso indisponibile per l'Istituto una cifra di € 10.711.898 su vari capitoli di spesa fino

all'ultimo trimestre del 2008. Il risparmio forzoso che ne è derivato ha finito per migliorare i saldi di bilancio, ma ha anche penalizzato numerose attività dell'Istituto, sia sul piano della produzione statistica, sia su quello tecnologico e gestionale.

I minori accertamenti derivano principalmente dalla riduzione dei contributi per la realizzazione di progetti statistici cofinanziati dall'esterno, in particolare da parte di Eurostat.

Dal lato della gestione dei residui, i principali fattori che hanno influenzato il risultato positivo sono costituiti dalla cancellazione dei residui di stanziamento pregressi relative ai censimenti generali 2000-2001, che non hanno più ragione di essere presenti in bilancio in quanto le attività censuarie pregresse si sono esaurite e si stanno avviando le attività per i nuovi censimenti 2010-2011, e dalla cancellazione di alcuni residui relativi alle spese per il personale a seguito del completamento dell'erogazione degli arretrati relativi al contratto di lavoro 1998-2001.

#### **4. Gestione di competenza**

La gestione di competenza dell'anno 2008 presenta un disavanzo di € 10.427.607 risultante da accertamenti per € 180.041.087 e da impegni di spesa per € 190.468.694, al netto di 32,2 milioni di euro di Euro di partite di giro.

##### **4.1 Accertamenti**

Con riferimento alle entrate, quelle accertate nel corso del 2008, al netto delle partite di giro, risultano pari a € 180.041.087 rappresentando oltre il 99% delle previsioni definitive.

Nel corso dell'esercizio si è registrata una modifica nella composizione del "portafoglio dei progetti" gestiti dall'Istituto. Da un lato si sono avuti minori accertamenti rispetto alle previsioni in relazione alla realizzazione di contratti di prestazioni di servizi statistici con enti pubblici e privati nazionali ed internazionali, che hanno subito una riduzione del 52% rispetto allo scorso esercizio; dall'altro, il calo di tale attività è stato quasi completamente compensato dall'aumento dei contributi per la realizzazione di progetti statistici finanziati soprattutto da amministrazioni

statali e da altri enti pubblici che invece hanno registrato un aumento del **59%** rispetto al 2007.

Nel complesso, la quota di entrate proprie (contributi, contratti e grant con Eurostat), registra solo un lieve incremento rispetto allo scorso esercizio passando dal 4,4% al 4,8%. In termini assoluti, le entrate proprie accertate sono rimaste pressoché stabili rispetto al 2007, assestandosi intorno agli 8,5 milioni di euro.

Le altre entrate correnti hanno registrato accertamenti superiori rispetto alle previsioni a seguito della previsione contenuta nell'art. 3 comma 74 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (finanziaria 2008) che ha modificato il comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e ha stabilito che *"I proventi delle sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'articolo 11 confluiscono in apposito capitolo del bilancio dell'Istat e sono destinati alla copertura degli oneri per le rilevazioni previste dal programma statistico nazionale"*. Il Consiglio dell'Istituto, con deliberazione del Consiglio del 16 gennaio 2008, ha pertanto istituito il capitolo di entrata 2.30.55 "Proventi derivanti da sanzioni amministrative ex art. 11 d. lgs. 322/1989".

## **4.2 Impegni**

Le uscite della gestione finanziaria di competenza, espresse dagli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2008, risultano quantificate in € **190.468.694** al netto delle partite di giro, pari all'88,9% delle previsioni definitive.

Le spese maggiormente rilevanti sono quelle di funzionamento (€ **144.308.512**), tra le quali figurano gli oneri per il personale e quelli per l'acquisizione di beni e servizi per la gestione dell'Istituto; seguono le spese per interventi (€ **28.438.450**) rappresentate soprattutto dalle spese per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici. Gli oneri per le indennità di buonuscita ammontano ad € **11.500.000**, cifra inferiore rispetto al 2007, anno nel quale si è registrato un forte numero di pensionamenti. Infine, la voce più contenuta è quella relativa agli investimenti (€ **6.221.731**) anche essa in riduzione rispetto al 2007. Nel loro complesso le spese in conto capitale ammontano ad € **17.721.131**.

L'analisi per categoria (Tav. 5 e 6) vede prevalere le spese per il personale in servizio. I relativi oneri assommano, infatti, a € **121.593.090** e assorbono il 63,8% del totale degli impegni e il 70,4% di quelli relative alle spese correnti. Se al dato degli